

Valerio **Dalla Costa**

# ***BITCOIN 4 BUSINESS***

**Come proteggere e rilanciare la tua azienda  
con lo standard tecnologico Bitcoin  
nell'Era dell'Informazione**

Della stessa collana:

*Villaggio Bitcoin. L'alba di una nuova società basata su una moneta sana e onesta*

*21 Pensieri dal Villaggio Bitcoin. Osservare il mondo alla rovescia attraverso una moneta sana e onesta*

*Avanti Bitcoin, Dopo Bitcoin. Un'analisi multidisciplinare basata sui principi primi di una tecnologia che rappresenta un punto di singolarità dell'umanità*

*In fuga dal Sistema. Bitcoin come strumento per riprendere il controllo del tuo futuro*

Copyright © 2026 Valerio Dalla Costa

Tutti i diritti riservati.

Questo libro o parte di esso non può essere prodotto o utilizzato in alcun modo senza l'espressa autorizzazione scritta dell'editore tranne per l'uso di brevi citazioni in recensioni.

Autore: Valerio Dalla Costa

Codice ISBN: 9798241298577



Scopri di più: [www.bitcoin4business.it](http://www.bitcoin4business.it)

Dedicato agli imprenditori pieni di idee e entusiasmo  
che sognano in grande anche quando si sentono incompresi,  
che lottano ogni giorno contro un sistema ostile e ingiusto e che,  
nonostante tutto, non smettono mai eroicamente  
di innovare e credere nel futuro e nella libertà.



# INDICE

<b>PREFAZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>13</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>PARTE 1 LO STANDARD TECNOLOGICO BITCOIN .....</b>	<b>23</b>
<i>Capitolo 1 LA NUOVA INFRASTRUTTURA PER TRASFERIRE VALORE.....</i>	<i>25</i>
Un cigno nero da posti sconosciuti.....	26
Un nuovo standard tecnologico .....	30
Capisaldi fondamentali .....	39
Costruire e innovare sopra Bitcoin.....	44
<i>Capitolo 2 COME INQUADRARE BITCOIN .....</i>	<i>47</i>
1. Oro digitale.....	48
2. Denaro energetico .....	50
3. Lean money .....	55
4. Denaro degli adulti .....	63
5. Rivoluzione dal divano .....	65
Una nuova creatura dalle molte sfaccettature .....	68
<b>PARTE 2 LA FINE DELL'ERA INDUSTRIALE .....</b>	<b>71</b>
<i>Capitolo 3 IL RITORNO A UNA ECONOMIA SANA .....</i>	<i>73</i>
Buoni principi di economia .....	74
Il truffone monetario .....	90
La tecnologia come rimedio alle storture economiche.....	98
Il ritorno al buon senso .....	101
<i>Capitolo 4 BITCOIN COME ASSET FINANZIARIO .....</i>	<i>103</i>
Rivedere il concetto di investimento.....	105
L'ingresso degli investitori istituzionali .....	111

La fine della diversificazione finanziaria .....	114
Una finanza ancorata a basi solide .....	122
<b>Capitolo 5 GLI STATI-NAZIONE E LE IMPRESE</b> .....	<b>127</b>
Lo stato predatorio nel tessuto imprenditoriale.....	128
L'inferno del sistema fiat .....	133
Aziende fiat e prenditori di Stato .....	144
Il liquidatore del sistema fiat .....	147
<b>Capitolo 6 IL TRAMONTO DEL SISTEMA FIAT</b> .....	<b>149</b>
Non si può depredare per sempre .....	150
Cronaca di una fine impietosa .....	160
La separazione tra Stato e moneta.....	170
Il percorso verso il Bitcoin standard.....	174
<b>PARTE 3 INTEGRA BITCOIN NELLA TUA AZIENDA</b> .....	<b>177</b>
<b>Capitolo 7 L'INGRESSO NEL BITCOIN STANDARD</b> .....	<b>179</b>
Le imprese sono la chiave per l'adozione di Bitcoin.....	181
Integrare un nuovo standard tecnologico .....	185
La riserva strategica in Bitcoin .....	188
Vantaggi competitivi per le aziende .....	190
Dalla teoria all'azione.....	195
<b>Capitolo 8 APPLICAZIONI E CASI D'USO</b> .....	<b>197</b>
Apertura e gestione del wallet Bitcoin aziendale .....	198
La centralità della sicurezza informatica .....	203
Trasferimenti di valore disintermediati .....	207
Incasso di pagamenti in Bitcoin.....	211
Due epoche a confronto .....	215
<b>Capitolo 9 LA PIRAMIDE DELL'INTEGRAZIONE DI BITCOIN</b> .....	<b>219</b>
L'imprenditore in azione .....	220
STEP 1 – Convertire parte del patrimonio aziendale in Bitcoin .....	222
STEP 2 – Configurare il wallet aziendale.....	224
STEP 3 – Inquadrare bitcoin a bilancio .....	225
STEP 4 – Utilizzare Bitcoin per i trasferimenti di valore .....	226
STEP 5 – Pagare dipendenti, collaboratori e fornitori in Bitcoin .....	228
STEP 6 – Accettare pagamenti in Bitcoin dai clienti .....	229
Principi di change management .....	231

<i>Capitolo 10 STRATEGIE DI MARKETING</i> .....	235
Attraversare il burrone.....	236
Caratteristiche distintive.....	242
Gradualmente, poi all'improvviso .....	250
Il potere della distinzione: il posizionamento .....	254
L'innovazione del valore .....	258
<b>PARTE 4 IL FUTURO DELL'IMPRESA E DELL'UMANITÀ</b> .....	<b>261</b>
<i>Capitolo 11 LA NUOVA ERA DELL'INFORMAZIONE</i> .....	263
Le tecnologie diventano esponenziali .....	264
Ai limiti dell'immaginazione .....	268
Tre pilastri dell'era dell'informazione .....	278
Affrontare minacce e opportunità .....	285
<i>Capitolo 12 STRUMENTI PER L'IMPRENDITORE E L'INDIVIDUO</i> .....	287
Il futuro non sarà pianificato dall'alto .....	288
Meritocrazia e reputazione alla base del successo .....	293
Si abbassa la preferenza temporale.....	297
Non sarà una transizione pacifica .....	300
Gli imprenditori come individui sovrani .....	302
Sopravvivere (e prosperare) nell'era dell'informazione .....	313
<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>319</b>
<b>APPENDICI</b> .....	<b>323</b>
<i>Appendice A Dati storici dell'asset bitcoin</i> .....	325
<i>Appendice B Checklist di integrazione di Bitcoin</i> .....	337
<i>Appendice C Il settore industriale del mining di Bitcoin</i> .....	341
<i>Appendice D Confronto tra epoche</i> .....	349
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>353</b>
<b>RINGRAZIAMENTI</b> .....	<b>361</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>363</b>



## PREFAZIONE

Ho dedicato oltre tre decenni della mia vita a spiegare e divulgare cos'è la libertà, soprattutto la libertà dallo Stato. L'ho fatto usando i linguaggi più disparati, nel modo più semplice possibile, cercando di convincere di volta in volta l'amico panettiere, piuttosto che l'idraulico, il meccanico, il piccolo imprenditore – gente semplice, pratica e che sa far di conto – che la libertà conviene a tutti quanti.

Nell'interfacciarmi con costoro, ero consapevole della bontà delle mie convinzioni, ma davo per scontato che non bastasse la retorica per persuadere i miei interlocutori della giustezza delle idee libertarie, avrei avuto bisogno di uno strumento adeguato che li inducesse a percepire personalmente quel che gli stavo raccontando.

Quello strumento è arrivato! Si chiama Bitcoin e l'autore del libro che avete in mano è uno dei più bravi, ed entusiastici, divulgatori che io abbia conosciuto.

Bitcoin, a 17 anni dalla sua apparizione, non va più considerato una curiosità digitale, un esperimento marginale confinato al mondo dei nerd, oppure ancora una fidejussoria da usare per giocare in qualche casinò online. Bitcoin è un nuovo paradigma, sia tecnologico che sociale; è – come lo sono il denaro, il diritto e la lingua – un'istituzione naturale figlia del mercato, ovvero di quel processo dinamico e infinito di scoperta che è alimentato dall'azione umana, il cui fine ultimo è la ricerca di nuove soluzioni. Non bastasse è anche “oro digitale”, ovvero un nuovo asset che ha le potenzialità per cambiare il mondo, così come lo ha cambiato il petrolio a suo tempo.

Ricordo quando nell'anno Duemila, in Costa Rica, visitando *Laissez Faire City*, uno dei primi esperimenti mondiali di comunità indipendente e cyber-libertaria, feci conoscenza con un manipolo di informatici che si stavano arrovellando su come trasferire valore da un punto ad un altro del pianeta, garantendo il massimo dell'anonimato e della privacy individuale. La loro idea era quella di dar vita ad una moneta incensurabile che permettesse di trasferire denaro da una persona ad un'altra, senza che l'operazione fosse duplicabile, falsificabile e rintracciabile. Parlavano di “un'infrastruttura monetaria capace di crescere silenziosamente sotto la

superficie del sistema economico vigente, come una faglia tettonica pronta a ridefinire il paesaggio.”

Nonostante io non appartenga alla generazione dei nativi tecnologici, ho avuto la fortuna di poter studiare la “scuola austriaca di economia” e quando mi hanno messo a conoscenza dell’invenzione di Satoshi Nakamoto, nel lontano 2011, mi sono ricordato di quel viaggio in Costa Rica e di quei visionari, un po’ ingegneri e un po’ imprenditori, che mentre mi raccontavano di “soldi e byte” stavano preconizzando bitcoin.

I grandi cambiamenti non arrivano dalla pianificazione centralizzata di un qualche politico e/o burocrate non eletto, ma sono la conseguenza prasseologica delle scelte e dei comportamenti inintenzionali di milioni di individui, che agiscono in condizioni di scarsità. Bitcoin, a tal guisa, è evidentemente la risposta spontanea del mercato a un problema reale, ovvero al monopolio monetario statale, che ha trasformato il denaro, notoriamente la merce più commerciabile che esiste, in uno strumento di potere, inflazionato, non più scarso ma abbondante, che non svolge più la sua funzione naturale di riserva di valore, ma funge da grande corruttore planetario.

Come insegnava Friedrich von Hayek ne *La denazionalizzazione della moneta*, il monopolio statale sull’emissione valutaria è la causa primaria dell’instabilità economica. Quando lo Stato e le sue propaggini, le Banche Centrali, manipolano i tassi di interesse e stampano moneta dal nulla, non creano ricchezza, creano distorsioni, alterano i segnali di prezzo, che sono il sistema nervoso del mercato stesso. Questo processo porta inevitabilmente a cicli di espansione fittizia e recessione brutale, depredando sistematicamente il risparmiatore e l’imprenditore a favore delle élite politiche e finanziarie vicine alla “stampante monetaria”. È il cosiddetto “Effetto Cantillon”, che trasforma lo Stato nel “peggior socio possibile” per ogni impresa. Un socio che non rischia nulla, che tassa e che espropria il frutto del lavoro altrui attraverso l’inflazione, la tassa occulta più immorale che esista, finanziando la propria espansione a spese del tessuto produttivo.

Il libro di Valerio Dalla Costa è la risposta naturale alla mancanza di educazione monetaria che, purtroppo, affligge la categoria degli imprenditori, assuefatti da quasi cent’anni di manipolazione del denaro. Il “sistema fiat” non solo ha eroso il potere d’acquisto, distorto i segnali di prezzo, incentivato il debito, punito sistematicamente il risparmio e deresponsabilizzato le masse. Il “sistema fiat” ha corrotto la funzione imprenditoriale che – per dirla con il professor Jesus Huerta de Soto – «è l’azione creativa e vigile di scoperta di opportunità di profitto, essenziale per l’ordine di mercato.»

Bitcoin – proprio come si augurava von Hayek – nasce come atto spontaneo di secessione monetaria. Non chiede permesso. Non negozia. Non fa appello alla buona volontà del Leviatano. Funziona, semplicemente,

perché risponde meglio alle esigenze degli individui rispetto alle alternative esistenti. È la rivelazione pragmatica del sogno libertario. E se in questo mondo reale c'è qualcuno che è pragmatico per antonomasia è proprio l'imprenditore che dovrebbe impegnarsi a conoscere ed abbracciare questa tecnologia, che non è stata progettata per "governare l'economia", ma per liberarla e consentire agli attori protagonisti del mercato di agire e rischiare in proprio.

Se, come i giganti del pensiero economico ci hanno insegnato, non esiste libertà politica senza libertà economica, altrettanto vero è che non esiste libertà economica senza libertà monetaria. Un *apriori* che ha conseguenze enormi per le imprese, come ci mostra con dovizia di dettagli l'autore di quest'opera: solo così cambia il modo di investire, di risparmiare, di organizzare, di competere e di interfacciarsi con lo "Stato predatore".

A differenza di molti eccellenti testi che si fermano all'analisi economica e monetaria che riguarda Bitcoin, questo libro fa un passo in più ed entra nel merito dell'operatività aziendale. Wallet, custodia delle chiavi, integrazione a bilancio, pagamenti, marketing, change management: ogni passaggio è affrontato con la consapevolezza che Bitcoin non è un'idea astratta, ma una tecnologia reale, funzionante e funzionale.

*Bitcoin 4 Business* non è solo un manifesto, ma una guida seria per l'imprenditore che non vuole subire il futuro, bensì anticiparlo. Non promette scorciatoie né guadagni facili. Non lusinga il lettore, ma lo chiama, piuttosto, a una scelta di campo: continuare ad operare dentro un sistema fallimentare e in decomposizione o iniziare a costruirne uno nuovo.

Per chi crede nella libertà individuale, nella proprietà privata, nel mercato come processo di scoperta, nel libero scambio e nell'imprenditoria come agente del progresso umano, *Bitcoin 4 Business* non è solo una lettura consigliata. È una necessità morale, intellettuale e strategica.

Ci sono libri che spiegano un fenomeno. Dopodiché, ci sono libri che arrivano quando un fenomeno è ormai inevitabile, ma non ancora compreso. Quello che avete tra le mani appartiene senza esitazione alla seconda categoria.

**Leonardo Facco**

Febbraio 2026



# PRESENTAZIONE

Quando la competenza sposa la passione, il risultato è travolgente. Ecco come mi sono sentito il giorno in cui ho conosciuto Valerio: travolto da un entusiasmo consapevole e contagioso.

Ma facciamo un passo alla volta partendo dall'inizio.

Passi lunghi e veloci, promesso.

Una delle mie società si chiama *Best And Fast Change*: si occupa di fare cambio valuta e posso dire con orgoglio che è sempre stata un'attività florida; almeno fino alla pandemia, quando tutto si è fermato e la grande struttura che avevo creato, anziché produrre denaro, lo consumava. E a una velocità spaventosa!

Quei lunghi mesi di difficoltà sono stati la ragione per cui mi sono avvicinato a Bitcoin, la ragione che mi ha motivato a investire in una valuta ancora troppo sconosciuta alla maggior parte della gente e degli imprenditori come me.

Bitcoin viene presentato al pubblico come qualcosa di molto volatile, inaffidabile e spesso incomprensibile; eppure, nonostante le effettive ampie oscillazioni, per sua natura è destinato ad aumentare di valore negli anni. Chi lo avrà capito per tempo e avrà agito di conseguenza, otterrà ottimi guadagni.

Credo che per ottenere grandi risultati, nella vita, si debba essere capaci di trasformare le circostanze sfidanti in opportunità di crescita, tant'è che fu un'altra situazione sfortunata a farmi fare un passo avanti nel mio approccio a questo mondo così affascinante.

Sono un tennista semiprofessionista e purtroppo, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, doveti fermarmi a causa di un problema fisico. Anche se mi faceva soffrire l'idea di restare fuori dai giochi, avevo del tempo a disposizione ed ero determinato a usarlo al meglio. Decisi quindi di studiare e approfondire le mie conoscenze nel campo Bitcoin.

Nell'arco di qualche mese lessi una cinquantina di libri e fra tutti, quello che mi colpì di più fu *Villaggio Bitcoin*, di Valerio. Così feci ciò che faccio sempre quando incontro sul mio cammino qualcuno che mi stimola a migliorare: lo chiamai e fissai un incontro. Fu una piacevole sorpresa

riuscire a riconoscere, nelle sue parole e nel suo atteggiamento, l'autore che mi aveva tanto ispirato.

A volte può essere deludente incontrare chi ammiriamo – un conto è leggere un libro e un altro è parlare con il suo autore –, ma Valerio mantenne ogni promessa implicita.

È una persona diretta e capace di trasferire il suo sapere. Inoltre, ed è un aspetto che incrementa ulteriormente la stima che ho di lui, crede in ciò che fa al di là dell'impegno professionale.

È convinto che Bitcoin sia una via per la libertà dal punto di vista economico. Una libertà a cui tutti possono accedere.

Le banche e i governi incidono sul valore del denaro in base alle manovre che mettono in atto e al modo in cui gestiscono i mercati, perciò non saremo mai del tutto padroni del nostro denaro, finché lo lasceremo in mano a chi si cura dei propri interessi prima che di quelli del popolo. Pur evitando di entrare in discorsi politici che non mi competono, è impossibile negare le influenze che le interazioni tra i potenti hanno sul potere d'acquisto del denaro e, di conseguenza, sul potere di acquisto delle persone che lo possiedono.

Il sistema Bitcoin non prevede un'intermediazione bancaria o governativa, e questo tipo di indipendenza è proprio quello che spaventa i governi, motivo per cui denigrano ciò che non possono controllare. Ora mi spiego.

Natalia, la mia compagna, è russa.

Quando è scoppiata la guerra con l'Ucraina si è trovata in grossa difficoltà, perché i suoi conti, come quelli di altri cittadini russi, sono stati bloccati. Senza alcuna colpa e senza alcun preavviso si è trovata senza risorse. Lei però, a differenza di molti, aveva investito parte dei suoi risparmi in Bitcoin ed è riuscita a liquidarli a dispetto delle macchinazioni politiche.

È di questo grado di libertà che ogni persona, ogni imprenditore e ogni azienda ha bisogno.

Ne sono convinto, tanto che, proprio con l'aiuto di Valerio e del suo team, sto spostando gran parte della tesoreria di *Best And Fast Change* in un portafoglio Bitcoin privato. Esattamente come accade nei film, una chiavetta ben protetta può contenere un vero e proprio patrimonio.

Nei mesi di studio avevo incontrato anche un altro personaggio molto interessante: Michael Saylor. Se non lo conoscete, posso dirvi che ormai da qualche anno, precorrendo i tempi, ha trasformato la sua fiorente azienda informatica in una sorta di banca per Bitcoin. Una banca privata che custodisce milioni.

È chiaro che la forte volatilità di questo tipo di valuta lo mette spesso sotto pressione, ma credo che il suo business sia destinato ad avere sempre più successo. Per questo penso che i dipendenti dovrebbero poter tenere il

TFR in azienda e chiedere di investirlo in Bitcoin, ma soprattutto penso che, così come fanno per qualunque altra risorsa di cui si servono per vivere la vita che desiderano, tutti dovrebbero studiare e comprendere questa valuta.

Quello che la gente non sa, è che i bitcoin si possono utilizzare anche per le piccole transazioni quotidiane. Un po' come se si trattasse di un bancomat del futuro, ma senza intermediazione bancaria. Cosa significa? Più libertà e una percezione reale dell'effettivo valore del proprio denaro.

Valerio mi chiama "*Il Michael Saylor italiano*" perché ho deciso di investire buona parte delle mie risorse aziendali in Bitcoin. Non posso che rallegrarmi di un tale paragone, spero solo di rendere onore a tutto ciò che sto imparando dal mio mentore.

Lui e il suo team fanno un ottimo lavoro sia come consulenti che come formatori. Il loro impegno è da considerare come un dono, un servizio divulgativo creato a beneficio di tutte le persone, le aziende e gli imprenditori che sono stati fuorviati dalla cattiva informazione.

Ecco perché sono così orgoglioso di aver dato il mio contributo a quest'opera: credo fortemente in chi l'ha scritta e nella sua missione di liberare le persone dalla tirannia delle politiche economiche che governano i mercati.

Buona lettura e buona libertà!

**Fabrizio Signorelli**

Febbraio 2026



# INTRODUZIONE

## Bitcoin e l'Era dell'Informazione

Ci sono rarissimi momenti nella storia in cui un'idea semplice, ma profondamente radicale, riesce a incrinare strutture che apparivano eterne agli occhi dei contemporanei. Pensiamo ai profondi cambiamenti sociali e politici introdotti ad esempio dal fuoco, dall'agricoltura, dalla polvere da sparo, dalla stampa o dall'elettricità. Sono momenti che passano una volta ogni qualche secolo. Oggi siamo testimoni – ancora del tutto inconsapevoli – di un'altra di queste idee: Bitcoin.

Bitcoin è un linguaggio di libertà economica che le imprese più lungimiranti stanno imparando a parlare, un codice di valore nato per un mondo che sta cambiando a una velocità mai vista prima nella storia dell'umanità. In un tempo in cui la tecnologia ridisegna i confini, in cui l'informazione viaggia più velocemente della materia e in cui ogni settore viene trasformato di continuo dall'innovazione digitale, un imprenditore non può più permettersi di rimanere agganciato ai modelli del passato.

Il mondo ha già cambiato pelle: siamo entrati nell'*Era dell'Informazione*, un contesto economico, sociale e culturale che rende obsolete molte delle certezze su cui imprenditori e istituzioni hanno costruito il proprio successo negli ultimi secoli. Questa epoca richiede nuove infrastrutture mentali, nuove responsabilità operative e, soprattutto, un modo radicalmente diverso di concepire il valore e la sovranità economica.

Non è la prima volta che l'umanità attraversa uno spartiacque simile. Dalla comparsa dell'uomo sulla Terra abbiamo sperimentato tre grandi ere. La prima, quella dei cacciatori-raccoglitori, era fondata sull'accesso diretto alle risorse. La seconda nacque con la rivoluzione agricola, quando il valore iniziò a essere accumulato, difeso e trasmesso nel tempo. La terza si concretizzò nel Settecento, a partire dall'Inghilterra, con la rivoluzione industriale: l'epoca delle fabbriche, delle macchine, dell'energia meccanica e della produzione su larga scala. È l'era che, di fatto, ha modellato il mondo in cui ancora oggi molte aziende credono di operare.

Negli ultimi secoli l'economia globale è infatti stata governata dalle logiche industriali: grandi città produttive, catene di montaggio, economie

di scala, costi fissi elevati. Stati-Nazione sempre più strutturati hanno assunto il ruolo di registi della crescita, imponendo norme, regolamenti, autorizzazioni e intermediari come condizioni necessarie per fare impresa. In questo schema, l'azienda non era un organismo autonomo, ma un ingranaggio: dipendente dal credito bancario, incastrata in burocrazie lente, costretta a muoversi all'interno di reti economiche rigide e centralizzate. La ricchezza aveva una natura prevalentemente materiale. Si produceva, si immagazzinava, si trasportava. Il valore era in sostanza fisico e pesante. Proprio per questo era facilmente intercettabile, regolabile e, in ultima istanza, controllabile da chi possedeva le infrastrutture: in primis governi e centri di potere finanziari.

### **La quarta epoca della specie umana**

Oggi questo impianto sta cedendo. Il declino sta avvenendo mediante un'erosione lenta e inesorabile che ne sta consumando le fondamenta. Il paradigma industriale, per come lo abbiamo conosciuto, non è più sufficiente a spiegare ciò che sta accadendo. Davidson e Rees-Mogg lo avevano intuito con una lucidità impressionante già nel 1997, quando Internet muoveva i primi passi e Bitcoin non era ancora nemmeno una possibilità concreta. Nel libro *L'Individuo Sovrano* non si limitarono a descrivere un futuro digitale: anticiparono una frattura storica.<sup>1</sup> Scrivevano che le società del futuro non sarebbero più state dominate da chi controlla la forza fisica o il territorio, ma da chi sarebbe stato in grado di utilizzare, proteggere e rendere scarsa l'*informazione*.

Questi due autori visionari andarono oltre. Con un anticipo che oggi appare straordinario, parlarono esplicitamente di "cyber-monete" basate sulla crittografia, le quali avrebbero dato origine a una nuova forma di "cyber-economia", progettata per sottrarsi alle attività predatorie degli Stati-Nazione nei confronti di cittadini e imprese. Un sistema in cui il valore avrebbe potuto muoversi alla velocità dell'informazione, senza chiedere permesso, senza intermediari obbligati, senza confini imposti dall'alto.

Quelle idee si stanno manifestando sotto i nostri occhi. Il potere sta cambiando forma in modo evidente. Gli equilibri geopolitici si stanno completamente ridisegnando. È in questo solco che si inserisce il testo che avete tra le mani: un lavoro ispirato direttamente alle dinamiche delineate nell'opera *L'Individuo Sovrano*, ma scritto con la consapevolezza che solo il tempo poteva offrire. Col senno di poi, infatti, la fine dell'*Era Industriale* non è stata sancita dalla caduta del Muro di Berlino nel 1989 né dal collasso dell'Unione Sovietica l'anno successivo. Quelli sono stati segnali politici,

---

<sup>1</sup> James Dale Davidson, William Rees-Mogg, *L'Individuo Sovrano. Come sopravvivere e prosperare durante la caduta dello Stato sociale*, tradotto in italiano e pubblicato da Usemlab.

non la vera frattura strutturale. La cesura definitiva è arrivata il 3 gennaio 2009, quando Bitcoin ha fatto il suo ingresso silenzioso sulla scena globale. Da quel momento, per la prima volta nella storia moderna, l'informazione ha iniziato a competere direttamente con il monopolio monetario degli Stati. Da quel momento, il gioco è cambiato drasticamente.

È Bitcoin la chiave di volta di questo cambiamento epocale. Uno standard tecnologico che decreta la fine degli Stati-Nazione e del drammatico periodo del sistema fiat che ha contraddistinto l'ultima fase dell'ormai superata *Era Industriale*. La creatura inventata da Satoshi Nakamoto è *game changer*. Altera profondamente le condizioni socio-politiche esistenti.

La grande discontinuità di questa nuova epoca è che l'informazione, per sua natura, non è scarsa. È un flusso continuo che si duplica e si diffonde. È proprio per questa ragione che la cultura imprenditoriale del passato fatica a comprendere questa transizione: abbiamo costruito secoli di economia sulla scarsità delle risorse materiali, mentre oggi viviamo immersi in un oceano di dati, idee, analisi, messaggi e software che crescono senza limiti. Nell'*Era dell'Informazione* (o *Era Digitale*) la materia prima della ricchezza non è più il ferro, l'acciaio o il carburante, ma l'informazione stessa. È un bene leggero, intangibile, replicabile all'infinito, capace di attraversare il mondo in una frazione di secondo. È un tipo di valore che non vive più dentro i confini geografici, né si lascia imbrigliare facilmente da strutture burocratiche lente. È un bene che permette a chi lo sa padroneggiare di creare ricchezza con meno capitale fisico, meno dipendenze e più velocità. Questa nuova epoca non richiede più guardie, magazzini, telecamere di sicurezza o serrature, ma richiede matematica, crittografia, protocolli decentralizzati, software open source e strumenti che possano garantire proprietà, autenticità e indipendenza.

Bitcoin nasce esattamente a questo punto della storia, come infrastruttura fondamentale per un mondo in cui il valore si trasforma in informazione. Per la prima volta diventa possibile possedere qualcosa di digitale senza la minaccia che venga duplicato, alterato, censurato o confiscato da un'autorità centrale.

### **Visione e coraggio**

È bene precisarlo fin dall'inizio: *questo libro non è per tutti*. Per l'imprenditore o il professionista dell'*Era Industriale*, abituato a conti correnti, burocrazia, centralità della politica, concessioni, adempimenti, ritardi bancari, crisi finanziarie cicliche e fragilità sistemiche, quello che verrà illustrato in queste pagine potrebbe infatti sembrare quasi alieno. Questo libro non è infatti rivolto a chi vuole difendere lo status quo o a chi preferisce continuare a lamentarsi del sistema fiat, adattandosi

passivamente a dinamiche statali ingiuste e oppressive. Non è nemmeno rivolto a chi oggi ricopre un ruolo più o meno “importante” e socialmente riconosciuto all’interno del sistema fiat che difende a tutti i costi per mero interesse personale e non si interroga sull’eticità del suo operato.

Questo libro nasce per accompagnare chi porta avanti le imprese in questa delicata transizione epocale. È pensato per chi ha la mente aperta e la curiosità viva, pronto ad accogliere le sfide che ci troviamo davanti per il nostro business. Per chi ha la lungimiranza e l’umiltà per ammettere che qualcosa di enorme sta accadendo e che forse le proprie certezze vanno aggiornate. È per gli imprenditori coraggiosi che non si limitano a seguire la corrente, obbedire a leggi ingiuste e sottostare passivamente a surreali obblighi governativi, ma che vogliono capire dove sta andando il fiume per intercettare il cambiamento con dedizione e responsabilità. *Bitcoin 4 Business* è per chi vuole rendere la propria azienda più libera, più resiliente, più solida e più competitiva.

Se hai tra le mani questo libro, probabilmente hai già scelto di intraprendere un percorso di conoscenza e consapevolezza interiore, pronto a rimettere in discussione le tue certezze. Hai deciso di diventare un pioniere, intuendo cosa significa fare impresa in un mondo in cui i vecchi pilastri stanno cedendo e i nuovi sono già sotto i nostri occhi, in silenzio ma inarrestabili.

### **Destinatari, finalità e struttura**

Questo testo è rivolto pertanto perlopiù agli imprenditori e, più in generale, a chi gestisce o supporta le imprese: manager, consulenti, professionisti, commercialisti, responsabili marketing ma anche individui curiosi che vogliono affrontare nel migliore dei modi le sfide dei prossimi anni.

Le imprese sono oggi il fattore decisivo per accelerare l’adozione di Bitcoin. Ne siamo sempre più convinti. Tuttavia, il mondo del business è ancora indietro nella comprensione di questo standard tecnologico. Scopo di questo testo è offrire agli imprenditori gli strumenti per leggere il contesto economico e politico attuale, cogliere le reali opportunità di Bitcoin e integrarlo concretamente all’interno dei propri sistemi aziendali.

Il libro è suddiviso in 4 parti ed è stato progettato per accompagnare il lettore lungo un percorso logico e progressivo, in cui ogni sezione costituisce le basi per la successiva. La struttura è pensata per favorire una comprensione graduale e razionale dei temi trattati, consentendo di coglierne il senso complessivo attraverso un’evoluzione coerente degli argomenti.

- La *prima parte* ha l'obiettivo di fare ordine e chiarezza, introducendo lo standard tecnologico Bitcoin come nuova infrastruttura globale del valore. Lo analizzeremo collocandolo nel panorama esistente, ricorrendo a analogie, definizioni operative e punti di vista differenti. L'obiettivo è renderlo comprensibile per ciò che è realmente: un fenomeno destinato a incidere in profondità sui modelli economici e organizzativi della società.
- La *seconda parte* sposta lo sguardo sul contesto. Per un imprenditore, comprendere l'ambiente in cui opera è un atto strategico, oltre che culturale. Analizzeremo il quadro economico, politico e finanziario in cui le imprese sono chiamate a muoversi, chiarendo le relazioni tra Stati-Nazione e il tessuto imprenditoriale. Faremo una distinzione netta tra economia sana, così come descritta dalla Scienza economica di matrice austriaca, e le sue distorsioni attuali. Illustreremo le proprietà di bitcoin come puro asset finanziario. Concluderemo con una previsione sulle dinamiche sociali future e il ruolo che questa tecnologia avrà nel determinare la caduta dello Stato sociale.
- La *terza parte* è quella dell'azione, con un taglio più pragmatico. Entriamo nel merito delle valutazioni strategiche e dell'operatività necessaria per integrare Bitcoin all'interno dei sistemi aziendali. Analizzeremo casi d'uso, applicazioni concrete e i passaggi preliminari che ogni imprenditore o manager dovrebbe considerare prima di compiere questo salto, fino a definire la "piramide di integrazione". Il percorso si conclude con una serie di strategie di marketing e strumenti pratici per l'imprenditore, pensati per supportare l'impresa in una transizione non soltanto tecnica, ma anche culturale.
- La *quarta e ultima parte* amplia ulteriormente l'orizzonte. Bitcoin viene inserito in uno scenario più vasto, quello delle tecnologie dell'*Era dell'Informazione*, un ambiente sempre più dinamico, esponenziale e innovativo. In questa sezione l'imprenditore viene considerato come individuo sovrano, chiamato a sviluppare nuovi strumenti pratici e strutture mentali per sopravvivere e rilanciare sia il proprio business che la propria vita privata.

Al termine del libro, alcune appendici raccolgono temi che meriterebbero un approfondimento specifico, ma che avrebbero rischiato di interrompere il filo logico del percorso principale. Si tratta di contenuti di supporto, pensati per il lettore che desidera metterle subito in pratica senza perdere la coerenza narrativa. Un glossario finale completa il testo, offrendo una sintesi chiara delle terminologie e dei concetti chiave

indispensabili per interpretare correttamente le dinamiche analizzate e comprendere fino in fondo le tesi sviluppate in queste pagine.

### **Un viaggio che può cambiare il tuo destino**

Quello che stai per iniziare è un viaggio che unisce tante cose: visione e pragmatismo, contesto storico, un po' di filosofia mista a operatività, previsioni e strategie pratiche. Ma anche una buona dose di intraprendenza e positività. Nell'*Era dell'Informazione* non c'è tempo per indugiare e vivere di ricordi passati. Non sopravvive chi è stato più grande o chi era il più forte: sopravvive chi è più capace di adattarsi, di innovare e di proteggere intatto il patrimonio che ha costruito, muovendosi con destrezza in tecnologie esponenziali che corrono a una velocità impressionante e operando ogni giorno in un mercato severo e spietato.

Prima di entrare nel vivo, è utile condividere una riflessione maturata sul campo, attraverso anni di lavoro a stretto contatto con privati e imprese impegnati nell'adozione di Bitcoin. L'esperienza quotidiana, corroborata dai dati che emergono dalle nostre statistiche, ci restituisce un'evidenza difficile da ignorare. Tutti coloro che hanno realmente compreso e iniziato a utilizzare questo strumento non hanno mai fatto marcia indietro. Bitcoin non lascia indifferenti e apre numerose finestre di opportunità concrete per un futuro migliore. Una volta colte le sue proprietà profonde, l'effetto è irreversibile. La conclusione a cui siamo arrivati in questi anni è in sostanza semplice: **l'enorme barriera che oggi separa il mondo del business dallo standard tecnologico Bitcoin riguarda solamente una questione di conoscenza.**

Se sarai disposto ad accogliere questo cambio di paradigma con atteggiamento propositivo e aperto al cambiamento, Bitcoin può cambiare la tua vita e il destino della tua azienda.

Benvenuto quindi in *Bitcoin 4 Business*. Buon viaggio nelle terre ancora inesplorate dell'*Era dell'Informazione* con Bitcoin.

# **PARTE 1**

## **LO STANDARD TECNOLOGICO BITCOIN**





# Capitolo 1

## LA NUOVA INFRASTRUTTURA PER TRASFERIRE VALORE

*La mente è come un paracadute,  
funziona solo se si apre.*  
**Albert Einstein**

*«Sì, ma in che modo Bitcoin potrebbe essere utile per la mia azienda?»*

La più naturale delle domande che ci vediamo rivolgere ogni giorno dalle imprese quando si imbattono nel fenomeno Bitcoin nasconde un'infinità di allusioni, percezioni errate o incomprensioni che rendono bene l'idea di quanto, nel momento in cui scriviamo, esista ancora grande confusione all'interno del settore imprenditoriale.

Si tratta, a dire il vero, di una difficoltà di comprensione trasversale, che riguarda non solo l'ambito business, ma più in generale la nostra società. Vi è una profonda incomprensione a tutti i livelli. Bitcoin non viene compreso dai risparmiatori, dalle famiglie, dai lavoratori. Nemmeno dai professionisti, dagli artigiani, dai pensionati. L'ambito scolastico e universitario, a parte rarissime eccezioni, lo sta completamente ignorando, se non addirittura escludendo tra i programmi accademici. Il mondo della finanza lo ha da sempre guardato con sospetto, all'inizio ostracizzandolo, per poi solo lentamente cambiarne la percezione. Le istituzioni politiche da tutto il mondo, per motivi che avremo modo di approfondire nel seguito, stanno screditando Bitcoin sistematicamente fin dalla nascita, parlandone poco (pochissimo) e male (malissimo). Ma soprattutto, per la natura degli incentivi che ne stanno alla base, la politica odierna sarà sempre portata a ostacolarlo, con tutti i mezzi a loro disposizione, leciti o non leciti. Insomma, al giorno d'oggi, presentare agli imprenditori la possibilità di introdurre questa tecnologia all'interno dei propri processi aziendali non è ancora affatto semplice. La strada è ancora lunga e tortuosa.

C'è tuttavia una buona notizia: questo fatto non ha alcuna importanza. Nel giro di poco tempo Bitcoin sarà ovunque, adottato per convenienza in tutti gli ambiti della nostra società. Rifiutarsi di abbracciarlo, a posteriori, sarà visto ad esempio come aver voluto rinunciare, per motivi puramente ideologici, all'utilizzo del protocollo Internet, e quindi all'utilizzo delle email, di un proprio sito web, delle piattaforme di cloud, dell'online

streaming video, dei sistemi di videochiamate, della presenza sui social network e così via. Ovviamente, oggi per un'impresa optare strategicamente di rimanere fuori da Internet costituirebbe una decisione pressoché ridicola, proprio come lo sarà nel giro di poco tempo anche per un amministratore delegato rinunciare ad integrare Bitcoin nei propri sistemi aziendali. La domanda «*ma in che modo Bitcoin potrebbe essere utile?*» rivela pertanto, da parte dell'imprenditore che la pronuncia, un livello di comprensione ancora embrionale del fenomeno in questione.

Per chi si trova in questa fase iniziale – in un misto di curiosità, confusione e un pizzico di orgoglio ferito – ci teniamo subito a rassicurarlo: è esattamente a te che questo libro è dedicato. *Bitcoin 4 Business* nasce per guidarti dentro una giungla fatta di informazioni fuorvianti da parte di media e istituzioni, di opinioni di presunti esperti spesso approssimative, di tecnologie che sembrano arrivate dal futuro e di promesse roboanti. Lo scopo di questo testo è offrirti una visione chiara, lucida e concreta del contesto in cui stai operando, dandoti gli strumenti per capire perché Bitcoin riguarda un vero e proprio standard tecnologico globale che sta prendendo piede ovunque e che non è più possibile ignorare per la tua attività imprenditoriale.

È proprio da qui che parte il nostro viaggio: capire anzitutto a cosa stiamo facendo riferimento quando parliamo di Bitcoin, iniziando da un primo inquadramento concettuale.

## UN CIGNO NERO DA POSTI SCONOSCIUTI

Nel suo libro *The Black Swan*, Nassim Nicholas Taleb ha introdotto il concetto di *Cigno Nero* come metafora di eventi altamente improbabili, imprevedibili e di grande impatto, che sfidano la capacità delle persone di anticipare il futuro basandosi sulle esperienze passate.<sup>2</sup> Ci si riferisce a eventi che alterano profondamente le regole del gioco, cambiano i paradigmi esistenti e lasciano chi non è preparato incapace di reagire adeguatamente. Taleb sottolinea che la storia economica e sociale è costellata di Cigni Neri: crisi finanziarie, rivoluzioni, innovazioni radicali e collassi istituzionali che, se osservati a posteriori, appaiono “evidenti”, ma che all'inizio erano considerati impossibili o estremamente improbabili.

Nel contesto imprenditoriale, comprendere la logica del Cigno Nero significa riconoscere che il mondo del business non si muove secondo linee prevedibili. I mercati cambiano, le tecnologie emergono, le regole fiscali e normative possono mutare rapidamente (spesso in maniera schizofrenica) ed eventi globali inattesi possono ribaltare la struttura stessa di un settore.

---

<sup>2</sup> Nassim Nicholas Taleb, *Il Cigno Nero. Come l'improbabile governa la nostra vita*, ed. il Saggiatore, 2014

L'imprenditore che non considera tali eventualità o che costruisce strategie rigidamente basate su certezze del passato si espone a rischi enormi: la probabilità che un singolo evento inatteso possa distruggere investimenti, modelli di business consolidati e opportunità future è reale e costante.

Bitcoin, in questo quadro, può essere visto come il Cigno Nero per eccellenza. Non solo perché rappresenta una tecnologia innovativa e radicale, ma soprattutto perché sta rivoluzionando completamente il modo in cui il denaro, il valore e la proprietà vengono concepiti. Per tanti anni l'umanità ha dato per scontato che il denaro debba essere emesso e controllato da istituzioni centrali e che il sistema finanziario globale sia stabile e prevedibile. Oppure, nella migliore delle ipotesi, si pensava che questo modello di gestione monetaria fosse il migliore possibile. Quasi nessuno, infatti, mette più in discussione l'euro o il dollaro o le banche centrali che li gestiscono in monopolio. Bitcoin rompe questi presupposti. Grazie a una serie di innovazioni sviluppate negli scorsi decenni introduce una nuova forma di moneta decentralizzata, programmabile e limitata per definizione, che non dipende da governi, banche centrali o intermediari tradizionali. È un cambiamento che, una volta adottato su larga scala, trasformerà l'intero ecosistema economico globale, modificando dinamiche di potere, flussi di capitale e struttura dei mercati. In altre parole, Bitcoin possiede tutte le caratteristiche di un Cigno Nero: è raro, imprevedibile e di impatto enorme.

Per l'imprenditore e, più in generale, per le dinamiche di un'azienda questo significa che non è solo una tecnologia da osservare passivamente, ma un fattore strategico che richiede attenzione e comprensione. In un contesto in cui la maggior parte delle imprese e degli investitori continua a operare basandosi su logiche tradizionali e strumenti familiari (l'ormai celebre "*qui in azienda abbiamo sempre fatto così*"), Bitcoin introduce un brusco elemento di discontinuità: un evento potenziale che modifica radicalmente le regole del gioco. Ignorarlo significa esporsi a un rischio strategico, non solo finanziario, perché la sua adozione è destinata a ridefinire i mercati, sistemi di pagamento e modelli di business oltre che, infine, anche inevitabilmente le logiche di fiscalità e controllo statale.

Al tempo stesso Bitcoin offre opportunità uniche. In quanto Cigno Nero, rappresenta una leva per chi ha la visione e la capacità di comprendere e integrare questa tecnologia nel proprio business. Gli imprenditori lungimiranti possono sfruttare Bitcoin per proteggere valore, ridurre dipendenza da intermediari, accedere a mercati globali in maniera immediata e aumentare resilienza e indipendenza finanziaria. Mentre la maggior parte delle imprese rimane vincolata a sistemi tradizionali, l'imprenditore che adotta Bitcoin fin da subito si posiziona in anticipo rispetto al cambiamento: trasforma un potenziale rischio sistemico in un'opportunità strategica concreta. Ci occuperemo nello specifico di questi temi nella terza parte del libro.

La forza di Bitcoin risiede nella sua capacità di rendere evidente ciò che la finanza tradizionale tende a mascherare: l'inefficienza, la centralizzazione, la perdita di valore dovuta all'inflazione programmata o all'arbitrio istituzionale. È una tecnologia che impone trasparenza e indipendenza, forzando imprenditori, investitori e istituzioni a confrontarsi con la realtà in modo diretto e non mediato. Chi comprende questa dinamica può costruire strategie di business più robuste, difendere il proprio capitale privato e prepararsi a scenari futuri che altri, legati alle logiche tradizionali, non sono in grado di prevedere né affrontare.

Per l'imprenditore moderno, tutto ciò si traduce nella necessità di anticipare e adottare velocemente strumenti che trasformino l'imprevedibile in vantaggio competitivo. Bitcoin è un nuovo paradigma che, se compreso e integrato correttamente, permette di navigare nell'incertezza globale con coerenza, libertà e resilienza, facendo dell'imprenditore non solo un creatore di valore, ma anche un innovatore capace di prosperare in un mondo sempre più caratterizzato da un numero crescente di altri Cigni Neri.

### **Bitcoin emerge dal basso**

Tra i principali punti di imprevedibilità e improbabilità, Bitcoin rappresenta una prima discontinuità rispetto al modo in cui una tecnologia globale prende forma e si diffonde. Per la prima volta, infatti, non ci troviamo di fronte a un'innovazione che nasce all'interno di un'istituzione, di un centro di ricerca statale, di un'università prestigiosa o di un programma finanziato da un governo. Bitcoin non è il risultato di un piano industriale, né di una strategia geopolitica, né di un investimento pubblico coordinato dall'alto. Al contrario, emerge dal basso, come espressione spontanea di una comunità globale di individui indipendenti.

La cosa interessante è che Bitcoin non nasce come un'invenzione isolata né come il risultato di un singolo atto creativo. Al contrario, rappresenta il punto di convergenza di un lungo percorso di innovazione tecnologica e di ricerca teorica sviluppatosi nell'arco di diversi decenni. A partire almeno dagli anni Settanta, ambiti eterogenei come la crittografia, l'informatica distribuita, la teoria dei sistemi, la sicurezza delle reti, i meccanismi di consenso ma anche contributi economici e filosofici hanno prodotto soluzioni autonome a problemi specifici: dalla protezione delle informazioni alla trasmissione affidabile dei dati, fino alla gestione della fiducia in ambienti aperti e non coordinati.

Il valore dell'intuizione di Satoshi Nakamoto, l'inventore anonimo di Bitcoin, consiste proprio nella capacità di integrare tali componenti in un'architettura coerente e funzionale. Con la pubblicazione del white paper di Bitcoin il 31 ottobre 2008 vengono combinati in modo originale e

rigoroso strumenti già esistenti: funzioni crittografiche, reti peer-to-peer, firme digitali, meccanismi di incentivi economici e un sistema di consenso distribuito. Il risultato è un protocollo che, per la prima volta, rende possibile la creazione e il trasferimento di valore digitale in modo verificabile, resistente alla censura e indipendente da intermediari fidati.

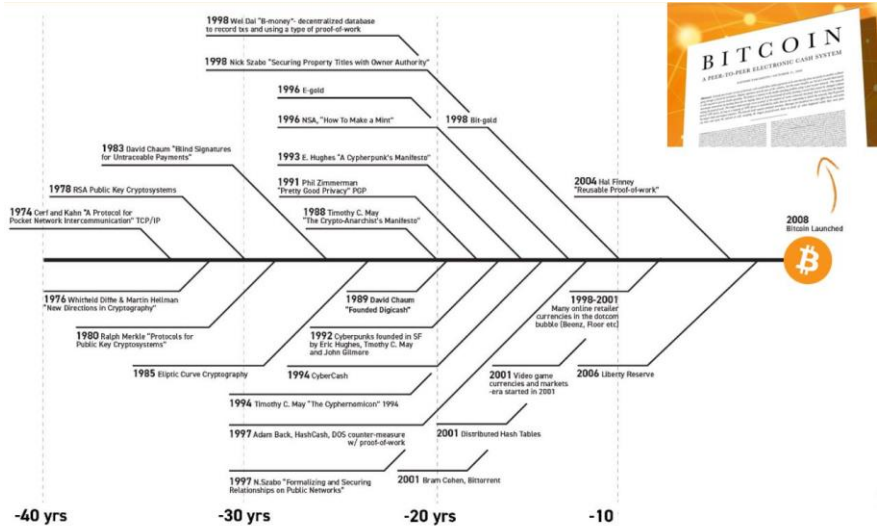


Figura 1. Bitcoin deriva da un lungo percorso di innovazioni tecnologiche e contributi economici e filosofici in campi diversi, portato avanti da numerosi contributi indipendenti a partire almeno dagli anni '70. Satoshi Nakamoto ha poi formalizzato il tutto nel white paper di Bitcoin, pubblicato il 31 ottobre 2008 su una mailing list di crittografia.

Queste modalità di sviluppo sono rese possibili dalla filosofia dell'open source e del software libero. Migliaia di sviluppatori, ricercatori, ingegneri informatici e appassionati contribuiscono volontariamente al progetto, senza gerarchie formali, senza un coordinatore centrale e senza incentivi tipici del mondo aziendale tradizionale. Ognuno partecipa in base alle proprie competenze, motivazioni e disponibilità, offrendo tempo, codice, analisi, revisioni, miglioramenti e attività di divulgazione.

Questo ribaltamento del processo tradizionale genera una frizione evidente. Le imprese, e ancor più le istituzioni, sono abituate a legittimare tecnologie che arrivano dai canali consueti: grandi corporation, centri di ricerca riconosciuti, università, programmi governativi, standard definiti a tavolino e così via. Bitcoin, invece, si presenta come uno standard già funzionante, già adottato, già globale, ma privo di un sigillo istituzionale originario. La difficoltà di legittimazione nasce proprio da qui. Non esiste un ente da cui ottenere una certificazione definitiva, né un'autorità centrale a cui fare riferimento. La legittimità di Bitcoin deriva unicamente dall'uso

concreto, dalla resilienza della rete, dalla sicurezza del protocollo e dalla fiducia emergente degli attori che lo adottano. Per molte organizzazioni questo rappresenta un cambio di paradigma profondo: significa riconoscere che l'innovazione può nascere fuori dai perimetri tradizionali del potere economico e politico.

Bitcoin arriva insomma letteralmente dal basso. Proprio per questo, mette in discussione i meccanismi stessi con cui siamo abituati a definire cosa sia “affidabile”, “ufficiale” o “degnò di adozione”. Non chiede il permesso, ma dimostra il proprio valore nel tempo. Come illustreremo meglio nel capitolo 10, è esattamente questa caratteristica a rendere Bitcoin difficile da accettare e, al tempo stesso, impossibile da ignorare.

## UN NUOVO STANDARD TECNOLOGICO

Dobbiamo tenere sempre a mente che, quando parliamo di Bitcoin, non stiamo facendo altro che parlare di una *tecnologia*. In quanto tale è stata progettata nel tentativo di risolvere uno o più problemi individuati dai suoi inventori. È pertanto limitativa ridurla al termine “criptovaluta” (peraltro molto discutibile), oppure solo ad una “moneta digitale”, oppure a un software o applicazione che gira sui nostri dispositivi.

Dobbiamo pertanto mettere un po' di ordine e chiarire analiticamente di cosa effettivamente stiamo parlando quando citiamo il fenomeno Bitcoin. Con questo termine, infatti, stiamo in realtà facendo riferimento in modo inconsapevole ad almeno 4 cose contemporaneamente:

- Protocollo informatico
- Software open source
- Network di nodi
- Moneta digitale

Vediamo di analizzarle brevemente, con un focus particolare sul mondo del business.

– *FINE ESTRATTO* –